

*ALLEGATO D) alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD**

**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA' – DPD019**

ATTIVITÀ DI GESTIONE, CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ *Cap. 102499 art. 2 (Ricerca e sperimentazione) – Competenza del Servizio “Promozione delle Filiere e Biodiversità” - DPD019*

**Relazione**

**1. “Sviluppo di protocolli colturali per la produzione di zafferano volti al miglioramento dello stato fisiologico delle piante e alla salvaguardia della coltura contro il fungo patogeno *Fusarium oxysporum*.” – “PRO.ZAFF.”**

Con Determinazione dirigenziale DPD019/237 del 19.11.2021 si è provveduto a richiedere al Servizio Bilancio Ragioneria lo svincolo parziale della somma di Euro 9.307,94 prenotata sul capitolo 102499 art. 3, di cui alla DPD 019/107 del 04.05.2021, in quanto cifra non utilizzata, a fronte dei 30.000,00 euro impegnati originariamente a cofinanziamento di Enti/istituzioni pubblici e similari nella organizzazione di eventi pubblici, a causa delle criticità derivanti della pandemia da covid 19;

Con la nota N. RA 0528806/21 del 24.11.202, è stata pertanto richiesta la variazione di Bilancio compensativa tra l'Art. 3 e l'Art. 2 del Capitolo SPESA 102499 di Euro **9.307,94**, atteso che il progetto “Pro.Zaff.” è stato ritenuto meritevole di essere portato all'attenzione della Spett.le Giunta Regionale.

Il Programma annuale degli interventi a gestione diretta dei progetti di ricerca e sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione Anno 2021”, di cui all'Art. 2 del Disciplinare D.G.R. n. 377/2020, approvato con DGR n. 692 del 02/11/2021, include, tra le attività di “Gestione e tutela della biodiversità” di competenza del Servizio DPD019, anche l'attività affidata alla ditta “Apice Piante”, di “Completamento del progetto di ricostituzione/risanamento dell'aglio rosso di Sulmona” per la spesa prevista, per l'anno 2021, di **€ 4.000,00**.

Tale importo stanziato al capitolo SPESA 102499 Art. 2. – Esercizio finanziario 2021, destinato al saldo del suddetto progetto, a seguito proroga concessa per la conclusione del progetto stesso al 30/09/2022, disposta con Determinazione dirigenziale N. DPD019/247 del 29/11/2021, non sarà più impegnato per tale scopo nell'anno 2021.

Il progetto di ricerca pluriennale (articolato nel triennio 2021-2022-2023) dal titolo: “Sviluppo di protocolli colturali per la produzione di zafferano volti al miglioramento dello stato fisiologico delle piante e alla salvaguardia della coltura contro il fungo patogeno *Fusarium oxysporum*.” – “PRO.ZAFF.” è stato presentato alla Regione Abruzzo dall'Università degli Studi dell'Aquila con note del 12/11/2021, del 29/11/2021 e del 10/12/2021.

Lo stesso ha come obiettivo quello di migliorare la resa dello zafferano, di limitare i danni derivanti dal fungo patogeno *Fusarium oxysporum*, diffuso nel territorio aquilano e di tutelare gli ecosistemi, limitando l'utilizzo di prodotti chimici, in linea con quanto previsto da uno dei pilastri del Green New Deal.

Lo Zafferano dell'Aquila, ottenuto dalla pianta di *Crocus Sativus L.*, è considerato una delle eccellenze del patrimonio alimentare Abruzzese tanto da essere denominato “oro rosso d'Abruzzo”.

Sul finire dell'800 su una superficie di circa cinquecento ettari si riusciva a produrne oltre quattro tonnellate di prodotto, rappresentando il fulcro dell'economia regionale. Già nel 1930 la pregiata coltura aveva drasticamente ridotto le sue quantità, attestandosi su una produzione media annuale di circa 1,5 tonnellate. Numeri comunque straordinari se confrontati alla quarantina di chilogrammi ottenuti in anni recenti.

Lo Zafferano dell'Aquila, nel 2005 ha ottenuto il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta "DOP", che oltre a garantire la provenienza del prodotto tutela il consumatore per la sicurezza e la genuinità dello stesso.

Il comune di produzione più conosciuto è Navelli ma in totale tredici comuni nella provincia dell'Aquila sono interessati alla coltura, compreso il comune dell'Aquila. Le coltivazioni di zafferano sono attaccate da diversi agenti patogeni che possono diminuire le produzioni e danneggiare fortemente le coltivazioni; i funghi sono tra i patogeni più diffusi che provocano non solo perdite delle rese colturali ma anche la distruzione di interi siti di coltivazione. Il marciume causato dal fungo "*Fusarium oxysporum*" è la malattia più distruttiva dello zafferano, e causa gravi perdite di rendimento nella maggior parte dei campi di zafferano.

L'Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente, tramite il progetto pluriennale "Sviluppo di protocolli colturali per la produzione di zafferano volti al miglioramento dello stato fisiologico delle piante e alla salvaguardia della coltura contro il fungo patogeno *Fusarium Oxysporum*" – PRO.ZAFF, da attuare nella Regione Abruzzo, ha l'obiettivo di sviluppare protocolli colturali per la produzione di zafferano (*Crocus Sativus* L.) attraverso l'applicazione di PGPB (Plant Growth-Promoting Bacteria) utili alla promozione della crescita delle piante e al biocontrollo di ceppi fungini patogeni appartenenti alla specie "*Fusarium oxysporum*".

Questi nuovi mezzi tecnici, agiscono con diversi meccanismi diretti e indiretti, evidenziando come nell'interazione con le piante questi batteri hanno la capacità di inibire agenti fitopatogeni batterici e fungini, promuovendo la crescita delle piante e mantenendo lo stato di fertilizzazione dei suoli poiché permettono di limitare l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi.

Il progetto, prevede di organizzare il piano di lavoro con una durata pluriennale, nell'ambito della prima annualità l'applicazione di PGPB biostimolanti provenienti dalla ceppoteca del laboratorio di Microbiologia Agroambientale dell'Università dell'Aquila, in coltivazioni in serra e in campo hanno già evidenziato un miglioramento dello stato fisiologico e fitosanitario della pianta promuovendo crescita e protezione da agenti patogeni.

Nell'ambito della seconda annualità, il piano prevede la produzione di specifici inoculi con attività di biocontrollo/ biostimolante, alla loro applicazione e alla caratterizzazione dei campioni ottenuti.

Mentre nella terza annualità il piano prevede l'ottimizzazione della produzione degli inoculi con attività di biocontrollo/ biostimolante e alla definizione di protocolli colturali volti al miglioramento dello stato fisiologico delle piante e alla salvaguardia della coltura contro il fungo patogeno *Fusarium oxysporum*.

Con riferimento alle attività di "Ricerca e Sperimentazione" previste dall'Articolo 2 della L.R. 53/1997, nell'anno 2021, oltre alla presente richiesta dell'Università dell'Aquila, non sono pervenute al Dipartimento Agricoltura altre proposte di attività contemplate dal suddetto articolo.

La pandemia da Covid 19, tra l'altro, ha condizionato fortemente da ormai circa due anni le attività di ricerca e sperimentazione in campo agricolo delle istituzioni pubbliche e private, inclusa la Regione stessa.

Il progetto di ricerca – PRO.ZAFF", proposto dall'Università degli Studi dell'Aquila - DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA, SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE si ritiene meritevole, a fronte del costo totale riferito alla prima annualità del progetto di € 31.229,00, intervenire nella gestione diretta dello stesso, apportando il contributo finanziario ad oggi reperibile (in quanto non utilizzato né altrimenti utilizzabile) sui fondi della L. 53/1997) pari di € 13.300,00;

La presente attività è di competenza del Servizio DPD019.

Pescara li 24/12/2021

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Carlo Maggitti  
*Certificatore Aruba SpA*  
*Firma digitale n. 6130940001843009*  
*Validità 25/06/2023*